Sempre la stessa storia

INT. CUCINA - NOTTE

NADIA e MIRIAM sono sedute attorno al tavolo della cucina. Nadia si gira una sigaretta, mentre Miriam sparecchia la tavola. KARIM, nel frattempo, lava i piatti. Si sente il rumore della porta che si apre, e dopo qualche secondo entra in cucina SILVIO. Nadia alza lo sguardo dal telefono verso Silvio e lo guarda con sospetto.

NADIA
Hai scopato?

SILVIO
No.

KARIM
E perché sei vestito figo e ti sei fatto il bagno nel profumo?

SILVIO
Perché speravo di scopare.

MIRIAM
Ooh! Con chi?

SILVIO
(sospira)
Con uno del mio corso.

I tre guardano Silvio impazienti per un attimo.

MIRIAM
... Ti va di raccontare o...?

SILVIO
L'ho conosciuto venerdì scorso, non l'avevo mai visto. Ci siamo messi a chiacchierare fuori dalla facoltà io, lui e un amico suo. Abbiamo iniziato a parlare abbastanza a caso, in realtà, e siamo finiti a parlare di film e di Oscar.

EST. UNIVERSITÀ - GIORNO

SILVIO, RICCARDO e GIOVANNI sono davanti alla facoltà. Riccardo si rivolge a Giovanni.

RICCARDO
Tra l'altro ti volevo dire, io martedì sto andando a vedere quel film di quel regista giapponese che ti dicevo.

Giovanni esita un attimo, poi accenna un sorriso.

GIOVANNI
Ricca', lo sai che non sono il tipo per 'sti film.

RICCARDO
... Vabbè. Tu? Ti interessa?

SILVIO
Ma che film è?

RICCARDO
Si chiama *Drive My Car*, è stato nominato agli Oscar qualche anno fa.

INT. CUCINA - NOTTE

Nadia è sul balcone, sta fumando una sigaretta.

NADIA
Oddio ma quella martellata sulle palle di *tre ore* che mi hai portato a vedere al Tibur? Non ti è neanche piaciuto quel film.

SILVIO
Non è vero! Ho detto che era figo, solo un po' lentino.

KARIM
Tre ore di film ed era pure lento?

MIRIAM
Così lento che alla fine ci sei riandato.

SILVIO
Fatemi parlare.

EST. UNIVERSITÀ - GIORNO

SILVIO
Sì, l'ho visto! Di Ryosuke Hamaguchi, no? Filmone quello! Certo tre ore...

GIOVANNI
Come tre ore?!

RICCARDO
Domani sera lo ridanno a Trastevere, ti va di andare?

SILVIO
Sì, volentieri!

RICCARDO
Daje! Allora facciamo che appena torno a casa guardo sul sito e ti scrivo su Instagram per il luogo e l'ora. Silvio Pucci, giusto?

SILVIO
Esatto, perfetto!

RICCARDO
Dai, allora ci vediamo!.

Riccardo si avvicina a Silvio per salutarlo con un doppio bacio sulla guancia. Segue Giovanni, che invece saluta Silvio con una stretta di mano.

I due si allontanano. Silvio rimane a guardarli qualche secondo con sospetto, poi si incammina.

INT. CUCINA - NOTTE

Silvio è seduto al tavolo della cucina.

NADIA
Ma questo cristiano si sa se è gay o meno?

Silvio la guarda e scrolla le spalle.

NADIA (CONT'D)
Tu comunque ci provi gusto a farti del male, amore mio. Non ti è bastato quello che ti faceva i grattini sulla schiena l'estate scorsa, ti serviva un altro etero-confuso che ti rovinasse la settimana.

SILVIO
Nadia, ma secondo te io me li scelgo apposta questi soggetti clinici?

MIRIAM
Vabbè, quindi?

SILVIO
Quindi niente, mi scrive, mi dà appuntamento oggi alle 6. Io gli chiedo "chi altro c'è quindi?" e lui mi dice che siamo solo io e lui.
Oggi gli scrivo mentre stavo andando verso il cinema, e lui non mi risponde.

MIRIAM
No...

SILVIO
Sparito. Io lo aspetto fuori un po', poi dico "vabbè, vaffanculo, mi prendo una cosa al bar del cinema". Due minuti prima dell'inizio del film, ...

INT. CINEMA - NOTTE

Silvio è seduto al bancone del bar, stringe in mano la birra posata sul bancone. Ha il telefono in mano, ma lo sguardo perso dritto davanti a sé. Riccardo arriva di corsa.

RICCARDO
(ansimando)
Eccomi! Oddio, pensavo di non trovarti! Scusami il ritardo, ho perso l'autobus, ho distrutto il telefono...

Riccardo tira fuori dalla tasca un telefono visibilmente rotto.

RICCARDO (CONT'D)
... avrei voluto scriverti ma... non potevo...

Silvio posa le mani sulle spalle di Riccardo.

SILVIO
Va bene! Tranquillo! Abbiamo...
(guarda l'orologio)
due minuti prima che inizia il film per prendere i biglietti. Andiamo?

RICCARDO
Sì, scusami, veramente.

I due vanno verso la biglietteria.

FADE OUT

EST. CINEMA - NOTTE

SUPER: "Due ore e cinquantanove minuti dopo".

Silvio e Riccardo escono dal cinema.

RICCARDO
Beh. Incredibile.

SILVIO
Sì... molto figo.

RICCARDO
La fotografia incredibile, la scrittura pazzesca, i personaggi di una profondità spaventosa... Fuori di testa.

SILVIO
Sì, il regista è un genio. Poi, in realtà, una ragione per cui mi è piaciuto è anche il fatto che... è uno di quei film in cui la location si comporta da personaggio principale.

RICCARDO
Poi vabbè, se fai un film in Giappone io automaticamente sto in fissa. Vorrei troppo tornarci.

SILVIO
Dai, sei stato in Giappone?

RICCARDO
Sì, l'anno scorso. Siamo andati a vedere la fioritura dei sakura, io e la mia ragazza.

INT. CUCINA - NOTTE

TUTTI
(in coro)
Uuuuh!

SILVIO
Eh...

I tre amici guardano Silvio con aria di apprensione. Silvio ha lo sguardo chino sul tavolo, giocherellando con una stecca di filtri di Nadia. È seduto al posto di lei. Senza pensare mette uno dei filtri in bocca e comincia a girarsi una sigaretta.

NADIA
E tu? Che hai fatto?

SILVIO
Niente, ho continuato a parlarci come se niente fosse e poi me ne sono andato.

EST. FERMATA DELL'AUTOBUS - NOTTE

RICCARDO
Tipo in seconda elementare abbiamo visto in classe la Principessa Mononoke, ne abbiamo parlato tutti insieme e io già da lì sono diventato fissato con l'ambiente. Poi quando è morta la mucca dei miei nonni sono diventato vegetariano.

Riccardo e Silvio stanno camminando lungo la banchina della fermata dell'autobus.

SILVIO
A sette anni...

RICCARDO
Mai più tornato indietro. Vabbè, io prendo questo.

Riccardo indica il cartello della fermata.

SILVIO
No, io vado verso la metro. Anzi, -
(guarda l'orologio)
Forse è meglio se mi sbrigo 'ché domani ho un botto di roba da fare.

RICCARDO
Vai tranquillo. Oh, mi ha fatto piacere comunque. Sono stato bene stasera.

Riccardo dà una pacca sulla schiena di Silvio, indugia un momento prima di mettere la mano in tasca.

SILVIO
Anch'io. Dai, rifacciamolo una volta. Magari anche una birretta post lezione, ci organizziamo.

RICCARDO
Sì, ci sta. Buona notte, allora.

I due si salutano col doppio bacio sulla guancia. Silvio si gira nell'altra direzione e si incammina. Il suo sorriso si spegne lentamente. Dopo qualche passo, si gira indietro per controllare di non poter essere sentito.

SILVIO
(sussurra)
Ma vaffanculo, va'.

INT. CUCINA - NOTTE

I quattro restano in silenzio per qualche secondo. Silvio esce fuori in balcone a fumare una sigaretta, dando le spalle ai tre amici.

MIRIAM
Ma non potrebbe semplicemente essere bi?

Nadia fulmina Miriam con lo sguardo. Silvio si gira verso il tavolo.

SILVIO
Ma che ne so.

KARIM
Però, Silvio... Forse Nadia ha un po' ragione. Non è la prima volta che ci racconti un appuntamento con qualcuno che alla fine si scopre che è fidanzato con una tipa.

SILVIO
Ma ha fatto tutto lui da solo! Io non gli ho chiesto niente, che devo fare? Girare con i questionari sull'orientamento sessuale come uno studente di psicologia?

MIRIAM
No, non è quello, è che...

Silvio guarda Miriam. Strabuzza gli occhi per esortarla a parlare.

MIRIAM (CONT'D)
... Stai attento. L'ultima volta che è successa questa cosa ci sei rimasto scottato.

SILVIO
Miriam, l'unica volta che è successa questa cosa, lui mi ha detto che era fidanzato dopo tre settimane che mi faceva i grattini sulla schiena. Io già gli stavo sotto.

Il telefono di Silvio si illumina. Una notifica appare sullo schermo: un messaggio instagram da parte di Riccardo. Silvio afferra il telefono all'istante e lo sblocca.

NADIA
Menomale che 'sta volta ti vedo proprio indifferente.

KARIM
Che dice?

SILVIO
"Hey comunque domani sera post cena io e qualche amico ci guardiamo un film di Tarkovski da me col proiettore. Ti va di passare?"

Silvio rimane a guardare il telefono con un sorriso accennato. Nadia, Karim e Miriam si guardano preoccupati.

SILVIO (CONT'D)
Ora,
(tiro di sigaretta)
riflettiamo a mente fredda. Mi ha chiesto di andare a casa sua a vedere un altro film di tre ore dopo cena. Che vuol dire che fino almeno a mezzanotte io dovrei stare a casa sua. Poi una chiacchiera, una sigaretta, una cosa e l'altra, si fa l'una. Per me uno che fa così vuole scopare. Sono strano io?

NADIA
No, no. Lo strano è lui. Tu però sei stupido in culo.

SILVIO
PERCHE'?!

NADIA
Silvio, ammettiamo pure che lui voglia scopare. Tu vai lì e che fai? Ci scopi?

SILVIO
Sì!

KARIM
Davvero? Perché l'estate scorsa, con quello dei grattini non ci hai scopato perché dicevi che ti sentivi preso in giro.

NADIA
E quella stessa sera ti sei messo su Grindr a cercare consolazione.

SILVIO
Okay, quindi che faccio, gli devo dire di no?

MIRIAM
Mah, vedi tu. L'unica cosa che ti dico io è: stai attento.

Silvio rimane in silenzio. Per un po' sostiene lo sguardo di Miriam, poi, in difficoltà, abbassa gli occhi.

SILVIO
Vabbè. Io vado a farmi una doccia e mi metto a letto. Buona notte.

TUTTI
Buona notte.

Silvio esce dalla cucina. Karim, Nadia e Miriam restano in silenzio finché non sentono la porta del bagno chiudersi in lontananza.

MIRIAM
Ci dobbiamo preoccupare?

NADIA
Miriam, Silvio è un adulto fatto e cresciuto che paga le tasse. È responsabile delle cazzate che fa.

KARIM
Io mi sa che vado verso casa.

Karim si avvicina a Nadia e le dà un bacio sulle labbra. Poi saluta Miriam dandole un doppio bacio sulle guance, e lascia la cucina.

NADIA
KARIM!

KARIM
EH!

NADIA
SCRIVI QUANDO ARRIVI A CASA!

KARIM
OKAY!

Fuori scena, la porta d'ingresso si apre e si chiude.

INT. UNIVERSITÀ - GIORNO

Silvio è in biblioteca, davanti al computer. Ha le cuffiette nelle orecchie e la musica a volume massimo. Non si accorge di Riccardo che gli si avvicina alle sue spalle, finché lui non gli mette una mano sulla spalla. Silvio toglie una cuffietta e mette in pausa la musica.

SILVIO
Come?

RICCARDO
Ti stavo chiamando, ciao!

Riccardo si avvicina a lui e lo saluta con due baci sulla guancia. Toglie la mano dalla sua spalla e gli si siede di fronte.

RICCARDO (CONT'D)
Che fai? Studi?

SILVIO
Sì, sto preparando le letture per la tesi. Tu che fai?

RICCARDO
Io anche. In realtà avrei lezione ma...

Riccardo fa un'espressione esasperata mentre posa lo zaino accanto a sé, per terra. Silvio sorride.

SILVIO
Oh, il telefono?

RICCARDO
Eh, l'ho portato a riparare. Dopo vado a raccattarne uno in prestito ma nel frattempo sto senza, sto scrivendo alla gente con Instagram dal computer.

Silvio annuisce. Ha ancora un sorriso sulle labbra, ma abbassa lo sguardo sul suo pc.

RICCARDO (CONT'D)
Anzi, a proposito, ieri ho provato a scriverti un messaggio, non so se l'hai ricevuto.

SILVIO
Ah! ... No, non ho visto.

RICCARDO
Ti dicevo che stasera vengono due amici da me. Ordiniamo le pizze, mettiamo il proiettore e ci vediamo Stalker di Tarkovski. L'hai mai visto?

SILVIO
Ehm, no.

RICCARDO
Perfetto! Allora ti conto.

SILVIO
Ma scusa, dove abiti?

RICCARDO
A Balduina

Silvio fa un'espressione quasi di dolore.

RICCARDO (CONT'D)
Dai!

SILVIO
Non lo so, zì', io come ci ritorno a casa da Balduina?

RICCARDO
Vabbè ti puoi fermare a dormire da me, senza problemi!

Silvio ci pensa.

RICCARDO (CONT'D)
Dai, è un film troppo importante da guardare. Se non te lo guardi stasera non te lo guarderai mai più, lo sai pure tu. Se vuoi all'andata ti porto io in motorino. Io parto da qui per le sei, tu hai lezione?

SILVIO
No--

RICCARDO
Allora andata, ci vediamo qua sotto per le sei.

Riccardo si alza, inforca una bretella dello zaino al volo e riprende il telefono. Comincia ad allontanarsi.

SILVIO
Okay...

Riccardo fa un "ok" col pollice, poi scappa via. Silvio lo guarda andare via con un'espressione confusa ma comunque sorridendo. Poi, il sorriso si distende lentamente. Silvio diventa più serio e fa un sospiro.

SILVIO (CONT'D)
Vabbè.

INT. INGRESSO / CUCINA CASA DI RICCARDO - NOTTE

Riccardo, Silvio e altri due ragazzi stanno concludendo la serata. I due sconosciuti si stanno mettendo la giacca e si apprestano ad andare via. Al lato della porta, un sacco della spazzatura semipieno.

RICCARDO
Ma siete sicuri che vi accollate di guidare fino ad Anguillara a quest'ora?

RAGAZZO 1
Ma sì, tanto stiamo in macchina. Non ti preoccupare.

RICCARDO
Vabbè. Scrivete quando arrivate!

RAGAZZO 2
(rivolgendosi a Silvio)
Tu sicuro che non vuoi uno strappo?

SILVIO
Ma no, voi andate da tutt'altra parte. Tranquilli, andate pure!

RAGAZZO 1
Vabbè. Allora buonanotte, ragazzi!

RICCARDO E SILVIO
Buonanotte.

I due salutano, prendono la spazzatura e vanno via. Silvio e Riccardo rimangono da soli.

RICCARDO
Senti, mi dai una mano a finire di mettere a posto di là? Tanto il grosso l'abbiamo fatto, mancano giusto le ultime cose.

SILVIO
Certo.

I due si spostano in cucina, dove finiscono di riporre le ultime cose rimaste in disordine. Silvio si avvicina al tavolo della cucina, dove è rimasta qualche stoviglia sporca, la tovaglia, e un telefono riposto a faccia in giù. Sposta i piatti in lavastoviglie, poi toglie la tovaglia da sotto il telefono, che ripone sul tavolo. Appena lo lascia, questo inizia a squillare. Silvio lo prende. Sul display, "Alice del mio ♥".

Riccardo allunga il braccio e prende il telefono dalla mano di Silvio. Risponde alla chiamata.

RICCARDO
Amore?
...
Tutto a posto, tu?
...
Sì, gli altri se ne sono andati, è rimasto solo Silvio che resta a dormire qua.
...
Eh un mio amico dell'università. Poi te lo faccio conoscere.

Riccardo si gira verso Silvio, che intanto continua a riordinare, e gli sorride facendogli un occhiolino. Silvio risponde al sorriso e torna a mettere le bevande in frigo.

RICCARDO (CONT'D)
Boh, domani mattina penso.
...
Va bene. Fai la brava anche tu!
(MORE)

RICCARDO (CONT'D)
...
Ciao, amore mio. Buona notte! Un bacio.

Riccardo chiude la conversazione e torna a pulire la cucina, che in breve è tornata in ordine.

RICCARDO (CONT'D)
Vabbè, direi che possiamo prepararci per andare a nanna! Vieni che ti do un pigiama.

SILVIO
Guarda, in realtà mi sono appena ricordato che domani mattina devo fare un powerpoint di gruppo con dei tizi di un corso a scelta...

Silvio comincia ad avviarsi verso la porta d'ingresso. Riccardo lo segue lentamente.

RICCARDO
Ah, a che ora?

SILVIO
Eh alle 10, ma lo facciamo da me, quindi vorrei mettere un attimo a posto anche casa mia.

RICCARDO
Vabbè, dai, domani ti svegli presto, esci da qua alle otto, per le nove, nove e mezza stai da te. Tanto quelli sicuro non arriveranno prima delle dieci e mezza.

Silvio indossa la giacca e mette lo zaino.

SILVIO
Mh sì... È meglio se vado.

RICCARDO
Va bene, dai, come preferisci. Ma mo' come ci torni a casa?

SILVIO
Eh, un modo me lo invento, tranquillo.

RICCARDO
D'accordo. Scrivi quando arrivi a casa!

SILVIO
Promesso.

Riccardo si avvicina a Silvio per salutarlo con due baci sulle guance, ma Silvio si gira di spalle per aprire la porta.

SILVIO (CONT'D)
Ciao bello, buona notte!

Silvio saluta Riccardo con la mano, a distanza.

RICCARDO
Buona notte!

Riccardo chiude la porta dietro Silvio.

EST. STRADA DI RICCARDO - NOTTE

Silvio esce dal complesso residenziale e si incammina senza una direzione precisa. Ha un passo veloce e un'espressione sconfitta.

Cammina per un po', poi tira fuori il telefono e compone un numero. Mette il telefono all'orecchio.

SILVIO
Nadia? Amore, sei sveglia?
...
Senti, c'è Karim, lì con te?
...
E per caso è venuto in macchina?
...
Okay, vi dovrei chiedere un favore enorme.

INT. CUCINA DI SILVIO - NOTTE

Miriam è in pigiama, sorseggia una tisana. Si sente aprire la porta di ingresso. Karim entra in cucina, si toglie la giacca e la posa sulla spalliera della sedia. Posa le chiavi della macchina sul tavolo. Lo segue Nadia.

NADIA
Che dici amore, resti qua stanotte? Sono le due...

Silvio entra in cucina e saluta Miriam con un cenno della testa.

KARIM
Sì, forse è meglio.

MIRIAM
Ma da dove arrivate?

NADIA
Silvio, vuoi raccontare tu?

SILVIO
No, io veramente andrei volentieri a dormire. Ne parliamo domani.

MIRIAM
(rivolgendosi a Nadia e Karim)
Ma che è successo?

Karim fa un cenno a Miriam come a dire "te lo spiego dopo".

SILVIO
Ragazzi, grazie mille, davvero. Non so come ringraziarvi.

Karim abbraccia Silvio.

KARIM
Fratè, non scherzare. Lo sai che non è un problema.

Nadia accarezza la schiena di Silvio e gli stringe una spalla.

NADIA
Amore, vai a dormire.

SILVIO
Sì. Buona notte, ragazzi!

TUTTI
Notte.

Silvio esce dalla cucina e va in camera sua.

KARIM
Almeno stavolta se n'è tirato fuori prima di rimanerci sotto.

NADIA
Ci è già rimasto sotto.

Il viso di Miriam si illumina quando capisce di cosa stanno parlando gli altri due.

MIRIAM
Vabbè, gli passerà.

INT. CAMERA DI SILVIO - NOTTE

Silvio è sdraiato sul suo letto, in una camera quasi del tutto buia. Ha il telefono in mano. Sta guardando l’ultima conversazione con Riccardo. Poi esce dalla loro chat, e indaga sul suo profilo. Ci sono poche foto, lui compare solo in tre di queste, e in nessuna c'è una ragazza. Distoglie lo sguardo dal telefono, serra la mandibola. Tira un lungo respiro, blocca il telefono e lo mette in carica accanto al letto. Spegne la luce. Dopo qualche secondo, il telefono si illumina ed emette il suono di una notifica di Grindr. Il telefono rimane attivo ancora qualche secondo, poi si spegne di nuovo. Silvio lo riprende in mano e lo sblocca.